

**ATIPICIACHI**

BRUNO UGOLINI

# La guerriglia del lavoro

**I**l centrodestra questa volta ha cambiato tattica. Non usa più, sui temi del lavoro, l'arma dello scontro frontale. Non vuole ripetere l'esperienza del 2001, sull'articolo 18. Ora agisce in modo quasi sotterraneo ma con gli stessi obiettivi. E non c'è solo il tema dei licenziamenti facili sotto tiro. C'è quella che l'ex ministro del lavoro Cesare Damiano ha chiamato una deregolazione feroce delle tutele sociali. Una definizione dura, coniata da un dirigente del Pd che non ama la demagogia e rifugge gli estremismi. Quella sua definizione del resto l'ha documentata in un libro che porta il titolo «La controriforma del mercato del lavoro» (edizioni Eiesse). È la documentazione accurata, con la collaborazione di Paolo Casali e Monica Morabito, delle misure varate nei primi 100 giorni del governo Berlusconi. Cento giorni che hanno visto l'umiliazione del Parlamento. Lo stesso presidente della Commissione Lavoro della Camera, un esponente di Alleanza Nazionale, ha dovuto dichiarare la rinuncia

a dare un parere. Non c'è stato confronto con le parti sociali. «La concertazione che durante il precedente governo abbiamo praticato è stata calpestata e abolita»: è il commento di Damiano. V'è stata «una profonda manomissione unilaterale del protocollo del 23 luglio del 2007», protocollo frutto, appunto, della concertazione, votato da cinque milioni di lavoratori e pensionati. Una manomissione che dovrebbe indignare soprattutto i sindacati firmatari del protocollo. L'elenco delle misure di controriforma è lungo. Tra le più odiose la cancellazione della norma che impediva la firma delle dimissioni in bianco. Era un provvedimento assunto dal governo Prodi e impediva alle imprese di far firmare ai lavoratori appena assunti un foglio di dimissioni preventive. Così ora quei lavoratori (soprattutto lavoratrici colpevoli di voler diventare madri) potranno essere lasciati a casa senza troppi fastidi. Altra scelta odiosa riguarda il Testo Unico sulla salute e sicurezza nei

luoghi di lavoro, nel capitolo delle sanzioni riservate alle imprese. Mentre per gli appalti è stata abolita la responsabilità del cosiddetto "committente" quello che affida il lavoro alle imprese appaltatrici. Sono state poi eliminate altre sanzioni per chi non impone negli appalti l'obbligo di munire i lavoratori, in particolare nei cantieri edili, di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia. Un contributo a incrementare la giungla nel settore. Altri interventi riguardano i contratti a termine onde facilitare la loro diffusione. Il governo Prodi aveva posto un termine di 36 mesi di durata massima con conseguente passaggio al posto fisso? Ora sono previste deroghe a livello nazionale, territoriale e aziendale. E invece del passaggio al posto fisso sarà possibile concedere un risarcimento, una mancia. Almeno per quanto riguarda le cause in corso. Insomma un continuo mettere le mani su quel che aveva fatto il centrosinistra. È perciò ripristinato il lavoro a chiamata, nonchè la vecchia

normativa sui disabili, cancellando i miglioramenti. È allungata la durata minima di due anni per l'apprendistato professionalizzante e sono eliminati i controlli delle regioni sulla formazione. Un modo per fare utilizzare gli apprendisti come manodopera qualsiasi, incentivando una finta formazione ma a basso costo. Mentre il diritto al riposo ogni sette giorni è dilatato fino ad una durata quindicinale. A dispetto dell'articolo 36 della Costituzione che parla di riposo settimanale. È una catena impressionante d'interventi piccoli e grandi quella raccolta nel libro di Cesare Damiano. Da l'idea di una volontà di sgretolamento scientifico del sistema dei diritti. Come ha scritto Claudio Treves su *Rassegna sindacale*: «Anziché l'attacco frontale si è scelta la via della frantumazione dei diritti con l'obiettivo di favorire la frantumazione del mondo del lavoro, segmentare i suoi interessi, in modo da impedire o rendere molto difficile l'azione dei lavoratori e del sindacato».

<http://ugolini.blogspot.com/>

